

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2269 del 04/05/2023
Oggetto	D. LGS. 115/08 s.m.i. - Ditta GLAXOSMITHKLINE S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE (PR), STRADA PROVINCIALE ASOLANA N.90, LOC. SAN POLO - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2349 del 04/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro MAGGIO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE” e s.m.i. sancisce all'art.11 comma 7 che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di cogenerazione di potenza termica nominale inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 “Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/44/CE”;
- la Legge Regionale N.26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia” che aveva attribuito alla Provincia di Parma (art.3 comma 1 lettera b) la competenza del rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019 e successivamente rinnovato con DDG 129/2022 del 18/10/2022;

PREMESSI:

- l'atto emesso da Arpae - SAC di Parma mediante Determinazione Dirigenziale **DET-AMB-2021-5845 del 22.11.2021** di rilascio di Autorizzazione Unica (AU) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali ai sensi del D.Lgs. 115/08 s.m.i., cui è allegata quale parte integrante e sostanziale la Determinazione Dirigenziale n. **DET-AMB-2021-5758 del 17.11.2021** di modifica sostanziale e voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i., rilasciate alla Ditta **GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A.** per lo stabilimento ubicato in Comune di Torrice (PR) - Strada Provinciale Asolana n. 90 - loc. San Polo;
- l'atto emesso da Arpae - SAC di Parma mediante Determinazione Dirigenziale **DET-AMB-2022-205 del 19.01.2022** di aggiornamento della suddetta Autorizzazione Unica (AU) per recepimento della Determinazione Dirigenziale **DET-AMB-2022-190 del 19.01.2022** di aggiornamento della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per sostituzione della Relazione Tecnica di Arpae – APAO – ST di Parma ad essa allegata, a seguito di rettifica operata su segnalazione della Ditta mediante prot. n. PG_2021_190304 del 10.12.2021;

CONSIDERATO:

- l'atto di modifica sostanziale della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopra premessa, emesso da Arpae – SAC di Parma mediante Determinazione Dirigenziale n. **DET-AMB-2023-2057 del 20.04.2023** (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale) in cui si legge che la modifica è operata esclusivamente in riferimento al titolo abilitativo:
 - *“autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.”;*

PRESO ATTO:

- di quanto sopra riportato e della conseguente necessità di aggiornare l'atto emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5845 del 22.11.2021 e s.m.i.;

DETERMINA

DI AGGIORNARE:

l'atto emesso da Arpae - SAC di Parma mediante Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-5845 del 22.11.2021 di rilascio di Autorizzazione Unica (AU) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali ai sensi del D.Lgs. 115/08 s.m.i., rilasciato alla Ditta GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A. per lo stabilimento ubicato in Comune di Torrice (PR) - Strada Provinciale Asolana n. 90 - loc. San Polo, successivamente aggiornato mediante

Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-205 del 19.01.2022 di Arpae - SAC di Parma, **relativamente e limitatamente al recepimento di quanto contenuto:**

nell'atto di modifica sostanziale dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2057 del 20.04.2023 (allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale);

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte dell'atto emesso da Arpae SAC di Parma mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5845 del 22.11.2021 e s.m.i., specificando che sono fatte salve le altre condizioni e prescrizioni ivi espresse non in contrasto con il rilascio del presente provvedimento.

DI PRESCRIVERE

- che è fatta salva ogni altra condizione e prescrizione espressa nella Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2057 del 20.04.2023, allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che ogni variazione dovrà essere preventivamente comunicata ed approvata dall'Autorità Competente;
- che comunque, in caso di dismissione degli impianti, il soggetto esercente ha l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi;

DI PRECISARE CHE

- il presente atto si intende accordato fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti/Organi interessati, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti di terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto, sollevando quest'Amministrazione e questo Servizio Arpae – SAC di Parma da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- il presente atto è trasmesso via PEC alla Ditta **GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A.** ed al **Comune di Torrile (PR)**;

DI INFORMARE CHE:

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento: Lorenzo Vallone

Rif. Sinadoc: 2023-17819

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2057 del 20/04/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE (PR) STRADA PROVINCIALE ASOLANA N. 90 LOC. SAN POLO. MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 921/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2120 del 20/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti APRILE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

- l’atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 6641 del 03.02.2015 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Glaxosmithkline Manufacturing SpA per lo stabilimento ubicato in Comune di Torrile (PR) in via Provinciale Asolana n. 90 in loc. San Polo, così come modificato da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-425 del 26.01.2018, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-4296 del 24.08.2018, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-2268 del 10/05/2021, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-5758 del 17/11/2021, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-190 del 19/01/2022;
- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 18.02.2015 (rif. SUAP 330/2014) alla Ditta Glaxosmithkline Manufacturing SpA, per lo stabilimento sito in comune di Torrile (PR) in via Provinciale Asolana n. 90 in loc. San Polo, così come modificato con Provvedimento conclusivo del 01.03.2018 (rif. SUAP 101/2017), con Provvedimento conclusivo del 03.09.2018 (rif. SUAP 191/2018), con Provvedimento conclusivo del 12805/2020 in riferimento alla pratica SUAP 627/2020, e successivamente la relativa Autorizzazione Unica rilasciata da Arpae con

Determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-5845 del 22/11/2021 e con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-205 del 19/01/2022 comprendente le seguenti matrici ambientali:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 231 del 17/01/2023 (Prot. Arpae PG/2023/7953 del 17/01/2023), presentata dalla Società GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING S.P.A. nella persona del Sig. Carlo Manotti in qualità di Procuratore e gestore, con sede legale nel comune di Verona (VR), in Viale dell'Agricoltura n.7 – CAP 37135 e stabilimento ubicato nel comune di Torrile (PR), Strada Provinciale Asolana n. 90 in loc. San Polo – CAP 43056, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo del 18.02.2015 (rif. SUAP 330/2014) e s.m.i. con riferimento al seguente titolo abilitativo:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di “Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici”;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale Sede di Parma (Arpae ST), pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2023/9243 del 18/01/2023:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 12852 del 22/02/2023 acquisito a prot. Arpae n. PG/2023/32093 del 22/02/2023, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Torrile in merito alla compatibilità urbanistica dell'insediamento prot. n. 2533 del 23/02/2023 trasmesso dal SUAP in data 06/03/2023 prot. n. 1261, acquisita a protocollo Arpae PG/2023/39640 del 06/03/2023, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2023/50094 del 21/03/2023, sollecitata da Arpae SAC con prot. n. PG/2023/46458 del 15/03/2023, depositata agli atti;

CONSIDERATO CHE per la matrice scarichi idrici ed impatto acustico:

la Ditta ha dichiarato il “*proseguimento senza modifiche*” e “*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale (per RINNOVO o PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE)*”.

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

1. la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile il 18/02/2015 (Pratica N.330/2014/TOR) e s.m.i.

2. l'attività industriale consiste nella "produzione di specialità farmaceutiche";
3. la richiesta si riferisce alla modifica dei tre bruciatori a servizio dei tre generatori di vapore B1-B2-B3 per l'implementazione di utilizzo del combustibile gasolio oltre al gas metano già in essere. Il funzionamento a gasolio potrà avvenire solo in caso d'emergenza, come guasti, rottura sulla linea e rampe, mancata pressione della linea gas, mancanza temporanea di fornitura del gas metano, etc;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - EMISSIONE B7 Caldaia a metano per uso civile (pot. 28.250 Kcal/h)
6. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - EMISSIONE M1 Forno elettrico
 - EMISSIONE M2 Cappa aspirazione cucina
 - EMISSIONE M3 Lavastoviglie

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 6641 del 03.02.2015 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 18.02.2015 (rif. SUAP 330/2014) e s.m.i., a favore della Società GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING S.P.A. con sede legale nel comune di Verona (VR), in Viale dell'Agricoltura n.7 – CAP 37135 e stabilimento ubicato nel comune di Torrice (PR), Strada Provinciale Asolana n. 90 in loc. San Polo – CAP 43056, relativamente all'esercizio dell'attività di "Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici", **esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 6641 del 03.02.2015 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 18.02.2015 (rif. SUAP 330/2014) e s.m.i.;

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

REPARTO FIALE

EMISSIONI F1 – F2 Armadi materie prime aspirati

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati nel migliore modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F3 Linea 1 –Raffreddamento fiale sterilizzate

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	1100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F4 Linea 2 – Raffreddamento fiale sterilizzate

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	2400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONI F5 – F6 Aspirazione chiusura fiale

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione.

Portata tal quale:	180	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h

Durata giorni/anno:	255	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONI F7 – F8 - F9 - F10 Aspirazione vano tecnico autoclavi

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F11 Aspirazione macchine controllo microfratture

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	255	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F12 Armadio aspirato

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	1100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F13 Aspirazione formatura vaschette in polistirene Rep. confezionamento

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico totale)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI F14 – F15 Aspirazione macchine lavaggio fiale (Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F16 Sfiato asciugatura serbatoi con aria/azoto

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	1	m

EMISSIONE F17- F18 Sfiati asciugatura serbatoi con aria/azoto

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	1	m

EMISSIONE F19 Isolatore per pesatura

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo

possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	650	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE F20 Termoformatrice LadyPack

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico totale)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE F21 Armadio materie prime aspirato

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre

ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F22 Armadio materie prime aspirato

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F23-A Isolatore di pesatura e setacciatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	400	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE F23-B Isolatore di pesatura e setacciatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	400	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE F24 (ex emissioni F24-F25-F26) Sfiato fase polmonazione- Serbatoio fisso di preparazione,

serbatoio fisso di stoccaggio 1, serbatoio fisso di stoccaggio 2, con aria azoto

(emissione autorizzata)

EMISSIONE F25 (ex emissioni F27- F28-F29) Sfiato fase polmonazione- Serbatoio mobile di preparazione, di stoccaggio 1, di stoccaggio 2, con aria azoto.

(emissione autorizzata)

EMISSIONE F26 (ex emissione F31) Sfiato pompa per vuoto

(emissione autorizzata)

EMISSIONE F27 (ex emissione F30) Sfiato fase di asciugatura impianto di preparazione con aria/azoto

(emissione autorizzata)

EMISSIONE F28 Aspirazione forno sterilizzatore -elettrico

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F29 Aspirazione macchina lavaggio fiale Linea 3

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F30 Aspirazione tunnel di sterilizzazione -elettrico- Linea 3

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F31 Aspirazione vano tecnico autoclave Linea 3

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F32 Aspirazione fase chiusura fiale con fiamma Linea 3

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione.

Portata tal quale:	180	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F33 Armadio aspirato Linea 3

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	1100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE F34 Pass box linea 3

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo

possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e sono convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un catalizzatore.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO SPRAY INTRANASALE

EMISSIONE I1 Armadio materie prime aspirato

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE I2 Aspirazione vano tecnico autoclave

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

REPARTO SSFDF (Small Scale Freeze Drying Facility)

EMISSIONE SSFDF 1 Isolatore di pesatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	35	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE SSFDF 5 Lavaggio flaconi

(emissione autorizzata)

I vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE SSFDF 2 Scarico azoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONE SSFDF 3 Scarico pompa da vuoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	80	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE SSFDF 4 Aspirazione zona autoclave

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo

possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE SSFDF 6 Armadio materie prime aspirato

(emissione autorizzata)

I gas/vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

REPARTO LIOFILIZZATI FDF

EMISSIONE FDF 1-2 Scarico azoto

(emissione autorizzata)

I vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE FDF 3 Isolatore di pesatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	675	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE FDF 4 Aspirazione depirogenizzazione flaconi

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE FDF 5 Aspirazione asciugatura flaconi

(emissione autorizzata)

I vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE FDF 6-Armadio aspirato

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONI FDF 7, FDF 9, FDF 11 Scarico azoto

(emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi che si generano da queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONI FDF8, FDF 10, FDF 12 Scarico pompe da vuoto

(emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi che si generano da queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONI FDF 13, FDF 14 Scarico pompe da vuoto

(emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi che si generano da queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONE FDF 15 Autoclave

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera

REPARTO LIOFILIZZATI SHCF

EMISSIONE SHCF 1-Lavaggio flaconi

(emissione autorizzata)

I vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE SHCF 2 Tunnel deprogenizzazione flaconi

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE SHCF 3 Isolatore di pesatura polveri + Armadi aspirati (ex SHCF 12)

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti dall'isolatore devono essere captati e aspirati e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Gli effluenti provenienti dall'armadio aspirato devono essere convogliati in atmosfera.

Il prelievo alle emissioni finalizzato al controllo dei limiti sotto indicati dovrà essere effettuato a valle del filtro prima dell'immissione del condotto proveniente dall'armadio aspirato.

Portata massima tal quale:	85	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE SHCF 4 Scarico pompe da vuoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONE SHCF 6 Scarico azoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONE SHCF 7 Isolatore SKAN /sanitizzazione VHP

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE SHCF 8 Isolatore SKAN

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE SHCF 9 Isolatore SKAN (air trap)

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. SHCF 10 Decontaminazione flaconi

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello

scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. SHCF 11 Isolatore di servizio

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	45	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. SHCF 13 Sistema del vuoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. SHCF 14 Ozonizzatore

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e inviati ad idoneo impianto di abbattimento delle sostanze inquinanti prima di essere immessi in atmosfera.

Dovranno essere garantiti i seguenti parametri operativi:

Temperatura di abbattimento.....≥ 400°C

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1,4	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	7	m
ozono	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. SHCF 15 Autoclave

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera

EMISSIONE N. SHCF 16 Aspirazione bussola cambio pallets

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera

REPARTO OHCF (Oral High Containment Facility)

EMISSIONE OHCF 1 Aspirazione riempimento capsule

(emissione autorizzata)

I gas/vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE OHCF 2 Aspirazione blisteratrice VE 822

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	60	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze organiche volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE OHCF 3 Aspirazione locale lavaggio VE 812

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE OHCF 4 Aspirazione Sigillatura VE 813

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE OHCF 5 Aspirazione Isolatore

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	45	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	60	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE OHCF 6 Aspirazione tank piastra Locale 916 Riempimento

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE OHCF 7 Aspirazione tank piastra Locale 917 Sigillatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE OHCF 8 Aspirazione tank piastra Locale 915/a Preparazione

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE OHCF 9 Aspirazione tank piastra Locale 915/b Preparazione

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE OHCF 10 Espulsione tank piastra Locale 920 Lavaggio

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

REPARTO THCF (Tablet High Containment Facility)

EMISSIONE THCF 1A Isolatore di pesatura e setacciatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	300	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 1B Isolatore di pesatura e setacciatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	300	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 2 Granulazione

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 3 Compressione e depolverazione compresse

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³

Periodicità controllo	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE THCF 4 Aspirazione bassina

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 5 Aspirazione macchina lavaggio bin

(emissione autorizzata)

I gas/vapori che si generano da questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE THCF 6 Vuoto valvole ad alto contenimento

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 7A Isolatore controlli di produzione

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 7B Isolatore controlli di produzione

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE THCF 8 Opercolatrice aspirazione polveri per capsule

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	11	m

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO DOXIL

EMISSIONE DSE 1

(emissione autorizzata)

Step 1- Isolatore di pesatura principio attivo

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	40	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	100	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Step 2- Isolatore di pesatura alcol etilico

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	40	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	100	giorni
Altezza minima:	10	m
Alcool etilico	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE DSE 3 Aspirazioni/polmonazioni con alcool etilico

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata variabile tal quale:	20-50	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Alcool etilico	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE DSE 4 Aspirazioni/polmonazioni serbatoio fissi con azoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE DSE 6 Scarico pompe da vuoto

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano da queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera

I

IMPIANTO TRATTAMENTO GENERALE DEL VUOTO (ESCLUSO SHCF)

EMISSIONE V1 Sfiato aria impianto supero pulizia locali

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	2	m

EMISSIONE V2 Sfiato aria mantenimento depressione locali

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h

Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2	m

REPARTO COMPRESSE AI

EMISSIONE AI 1A Isolatore di pesatura

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	400	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE AI 1B Isolatore di pesatura

(emissione eliminata)

EMISSIONE AI 2 Estrusione

(emissione eliminata)

EMISSIONE AI 3 Compressione e depolverazione compresse

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE AI 4 Rivestimento

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE AI 5 Confezionamento

(emissione eliminata)

EMISSIONE AI 6 Cabina lavaggio

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m

EMISSIONI AI 7-8 Armadi aspirati

(emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h

Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m

EMISSIONE AI 9 Banchi laboratorio

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONI AI 10-11-12-13 Cappe laboratorio (emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

CENTRALE TECNOLOGICA

EMISSIONI B1- B2- B3 CALDAIE Clayton a metano (pot. 2800 KW cad.)

(emissioni modificate)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

	funzionamento a metano	funzionamento a gasolio	
Durata ore/giorno:	14 h	In emergenza	
Durata giorni/anno:	352 giorni		
Altezza minima:	10		m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	200	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	80	200	mg/Nm ³
Polveri	-	50	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo:	-	170	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONI B5 a - B5 b: n. 2 CALDAIE a metano, per decompressione gas metano (pot. 40.076 Kcal.h cadauna)

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	3	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE B6 a/b GRUPPO ELETTROGENO a gasolio - Impianto di EMERGENZA

IMPIANTO COGENERATIVO (Potenzialità 2200 Kw)

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri :	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del **5%** negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

Presa visione della dichiarazione sottoscritta dal Sig. Carlo Manotti in qualità di Legale rappresentante della Ditta Glaxosmithkline Manufacuring S.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di funzionamento calcolate in media mobile su ciascun periodo di cinque anni del gruppo elettrogeno di cui all'emissione B6 a/b,

per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 15 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

- tale impianto può essere esentato dall'obbligo di adeguarsi ai valori limite di emissione previsti al comma 5 dell'art.273-bis della parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio

dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

EMISSIONE B 8 Motore di cogenerazione a gas metano per produzione di energia elettrica, tipo: Caterpillar G3516A di potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1027 kWe e di potenza termica, introdotta con il combustibile, pari 2914 kW

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	352	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	135	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE B9 Motore di cogenerazione a gas metano per produzione di energia elettrica, tipo: Caterpillar G3516A di potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1027 kWe e di potenza termica, introdotta con il combustibile, pari 2914 kW

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	352	giorni
Altezza minima:	12	m

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	135	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE B 10 TORRE EVAPORAZIONE BORDO IMPIANTO COGENERATORE

(emissione autorizzata)

EMISSIONE B 11 TORRE EVAPORAZIONE BORDO IMPIANTO COGENERATORE

(emissione autorizzata)

EMISSIONE B12 GRUPPO ELETTROGENO a gasolio-Impianto di EMERGENZA (Potenzialità 5000 Kw)

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

Presa visione della dichiarazione sottoscritta dal Sig.Carlo Manotti in qualità di Legale rappresentante della Ditta Glaxosmithkline Manufacuring S.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di calcolate in media mobile su un periodo di tre anni, del gruppo elettrogeno di cui all'emissione **B12**

per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 16 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

- tale impianto può essere esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limiti previsti dall'Allegato I della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento “conta ore”.

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONI L1 –L2 –L3 –L4 –L5 –L6 –L7 –L8 –L9 Cappe chimiche

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale:	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m

EMISSIONE L10 Convogliamento aspirazioni banchi

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m

EMISSIONE L13 Isolatore di laboratorio (pesatura locale citotossici)

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale:	115	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	7	m

EMISSIONE L14 Armadi per reagenti aspirati

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni

Altezza minima:	7	m
-----------------	---	---

EMISSIONE L18 Cappa aspirata locale pesatura

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati, aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE L20 Convogliamento aspirazione banchi (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati, aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE L21 Armadi per reagenti aspirati (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m

LABORATORIO MICROBIOLOGICO

EMISSIONI L11 – L12

(Emissioni autorizzate)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m

EMISSIONE L15 Rigenerazione resine microbiologia

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati, aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE L16 Isolatore per microbiologia a guanti

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati, aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE L17 Isolatore per microbiologia a scafandro

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati, aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE L19 Cappa chimica

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati, aspirati e convogliati in atmosfera.

OFFICINA

EMISSIONE O1 Aspirazione banco saldatura / tornitura / molatura / tranciatura

(Emissione eliminata)

EMISSIONE O2 Aspirazione lavaggio pezzi

EMISSIONE O5 Aspirazione banco molatura officina fabbricato P

(Emissioni eliminate)

EMISSIONE O3 Pulivapor a gasolio

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	30	giorni
Altezza minima:	3	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	200	mg/Nm ³
Polveri	50	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	200	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE O4 Estrazione fumi saldatura stagno officina di reparto fabbricato

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	350	Nm ³ /h
----------------------------	-----	--------------------

Durata ore/giorno:	0.5	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

LOCALE ACQUE – IMPIANTO OSMOSI INVERSA

EMISSIONE A1 Cappa aspirazione serbatoi metabisolfito di sodio e soda

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	225	giorni
Altezza minima:	5	m

MAGAZZINI

EMISSIONE MA 1 Estrazione vapori zona carico batteria carrelli elevatori

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati e convogliati in atmosfera.

LOCALE COMPRESSORI

EMISSIONE CO1 Raffreddamento compressore n° 1

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE CO2 Raffreddamento compressore n° 2

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE CO3 Raffreddamento compressore n° 3

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati e convogliati in atmosfera.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti

come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni B1, B2, B3** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni B1, B2, B3, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni B1, B2, B3 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- **I controlli effettuati durante la messa a regime dovranno essere finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti relativi sia al funzionamento a metano, sia a gasolio;**
- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D. L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni B1, B2, B3 (solo funzionamento a metano), B8, B9, SHCF 14, THCF 1A, THCF 1B, THCF 2, THCF 3, THCF 4, F23A, F23B, DSE3, AI 1A, AI 3 e AI 4 devono avere una periodicità annuale.

La Ditta deve comunicare ad Arpae quando si verificano le condizioni di emergenza per le quali risulta necessario di utilizzare il gasolio come combustibile negli impianti termici afferenti alle emissioni B1, B2, B3.

Per l'emissione B6 a/b la Ditta dovrà mantenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione attestante il rispetto dei limiti autorizzati.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	03302260231
Sede legale :	Via Fleming 2- 37135, Verona
Gestore :	Manotti Carlo
Sede locale impianti :	Strada Asolana 90, - 43056, San Polo di Torrile, Comune di Torrile
Coordinate UTM_X :	607,401
Coordinate UTM_Y :	4972,593
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione prodotti farmaceutici
Settore attività CRIAER:	4.9 – Settore Chimico farmaceutico

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Prodotti utilizzati nel ciclo produttivo (principi attivi, perossido di idrogeno, alcool etilico)
Indicatore 2 :	Energia Elettrica prodotta
Indicatore 3 :	Energia elettrica da rete più energia da autoconsumo
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione ponderata :	10 [m]
Temperatura media emissioni :	318 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
Ossidi di azoto (NO ₂)	23167 kg
Ossido di carbonio (CO)	10548 kg
Anidride carbonica (CO ₂)	17424390 kg
P.M. (Materiale particellare)	342 kg
COV "Totali"	105 kg

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati (mettere solo quelli degli inquinanti):

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Polveri totali (PTS) o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Perossido di idrogeno	OSHA VI-6 1978
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Alcool etilico	UNI EN 13649
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...";

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 6641 del 03.02.2015 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 18.02.2015 (rif. SUAP 330/2014) e s.m.i. **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 6641 del 03.02.2015 e s.m.i.**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 18.02.2015 (rif. SUAP 330/2014) e s.m.i. .

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2023/5382

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

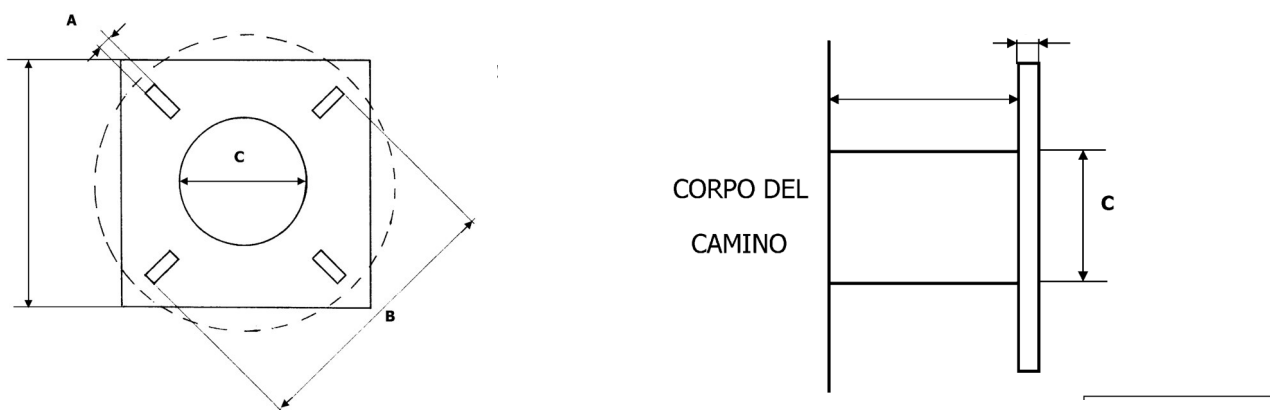
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0012852

DATA: 22/02/2023

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010. Pratica SUAP n° 92 1/2022 pervenuta in data 28/12/2022 prot. n. 8327 del 30/12/2022 – modifica sostanziale AUA Prot. n. 6641 del 03/02/2015 (Pratica SUAP n. 330/2014 rilasciata in data 18/02/2015) TORRILE, SAN POLO, VIA ASOLANA, n. 90 – Ditta Glaxosmithkline Manufacturing SPA. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

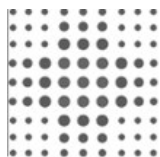
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0012852_2023_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	FFCB7472AA2DCEE929204CD603517958 C5CA2BEF62F353B5BA7F776DA39E9412



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

DIPARTIMENTO Sanita' Pubblica

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010. Pratica SUAP n° 921/2022 pervenuta in data 28/12/2022 prot. n. 8327 del 30/12/2022 – modifica sostanziale AUA Prot. n. 6641 del 03/02/2015 (Pratica SUAP n. 330/2014 rilasciata in data 18/02/2015) TORRILE, SAN POLO, VIA ASOLANA, n. 90 – Ditta Glaxosmithkline Manufacturing SPA. Parere.

L'attività svolta dall'Azienda consiste nella produzione di farmaci in dosi unitarie, per uso umano.

La Ditta presenta richiesta di modifica sostanziale alle emissioni in atmosfera per l'utilizzo di combustibile gasolio, in caso di emergenza, nei generatori di vapore alimentati a gas metano esistenti di cui alle emissioni B1, B2 e B3; la richiesta nasce dalla necessità di poter far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, guasti, rottura sulla linea e rampe, mancata pressione della linea gas, mancanza temporanea di fornitura del gas metano, etc.. Per lo stoccaggio del gasolio è previsto l'utilizzo del serbatoio esterno esistente attualmente a servizio del gruppo elettrogeno di emergenza, di cui alle emissioni B6 a, B6 b. Si dichiara che il serbatoio è unico ma i sistemi di alimentazione delle singole caldaie e del gruppo elettrogeno saranno indipendenti.

Non è prevista alcuna modifica al ciclo produttivo, tipologie e quantitativi di materie prime e prodotti finiti rispetto a quanto già comunicato in precedenti istanze e ad oggi autorizzato.

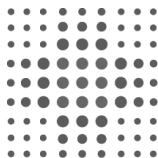
La Ditta dichiara il proseguimento senza modifiche rispetto all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e presenta una dichiarazione del tecnico competente in acustica che sostiene che gli interventi inerenti alla modifica dei tre bruciatori a servizio dei tre generatori di vapore, non comportano modifiche sostanziali atte a modificare il clima acustico esistente.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2



COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Torrile, 22/02/2023
Rif. Prot. n. 876 del 19/01/2023
Documento protocollato
Rif. Ib/CZ

Spett.le **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**
PEC suapunionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Istanza SUAP n.921/2022 del 28/12/2022, prot.8327 del 30/12/2022 – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. – prot. n.6641 del 03/02/2015 (Pratica SUAP n.330/2014 rilasciata in data 18/02/2015) – ditta GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING SPA. via Asolana n.90, località San Polo di Torrile.
Parere U.O.S. Pianificazione Territoriale del Comune di Torrile.

In riferimento a:

PRATICA SUAP N. 921/2022 del 28/12/2022

Oggetto: – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. – rif. prot. n.6641 del 03/02/2015 (Pratica SUAP n.330/2014/TOR)
Ditta Richiedente: ditta **GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING SPA**
Ubicazione: strada Asolana n.90 – loc. San Polo di Torrile
Tecnico progettista: Caredda Cristiano
pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 28/12/2022 prot. 8327 del 30/12/2022

RICHIAMATA la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 19/01/2023 prot. n. 876;

PRESO ATTO che l'area oggetto d'intervento (individuata dal Catasto Terreni di Torrile al Foglio 31 – Particella 11) dispone del seguente scenario normativo-urbanistico:

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
 - Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): *Territorio Urbanizzato*;
 - Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): *Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.15); Fasce di Rispetto (art.6) – In parte interessata dalla Fasce di attenzione degli elettrodotti a media tensione; Tutele Ambientali – In parte compresa nei Dossi di pianura (art.6);*
- **RUE:** Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
 - Tavola RUE_P5c (scala 1:5.000) e Tavola RUE_P2b2 (scala 1:2.000) : *Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.16); Tutele – In parte compresa nei Dossi di Pianura (art.25 bis);*
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
 - Tavola V_5c (scala 1:5.000) *Fasce di Rispetto (art.6 del PSC) – in parte interessata dalla Linea MT aerea, Distanza di prima approssimazione (Dpa) 10mt e compresa dentro il Perimetro del Centro Abitato (art.4 D.Lgs. n.285 del 30.04.1992); Tutele Ambientali – In parte compresa nella Fascia C del PAI – Aree di inondazione per piena catastofica (riguarda tutto il territorio comunale ad eccezione delle Fasce A e B) ed In parte compresa nei Dossi di pianura (art.6 del PSC);*
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
 - Tavola 3), settore Nord-Est (scala 1:5.000): *Classe V – Aree prevalentemente industriali.*

**PER QUANTO ATTIENE LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE
DEGLI STRUMENTI URBANISTICI CITATI NEL PRESENTE ATTO
OCCORRE RIFERIRSI ALL'ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO
DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1956/2021.**

Nota: in data 27/12/2021 sono state adottate:

- con delibera di C.C. n.67 l'iscrizione "Scheda di POC AN3.11";
- con delibera di C.C. n.68 l'iscrizione "Scheda di POC ASP1.1 Sub.A S.Polo Sud";

In data 28/06/2022 con delibera di C.C. n.21 è stata approvata l'iscrizione "Scheda di POC AN3.11".

Tali adozioni non coinvolgono l'area oggetto del presente parere.

PER QUANTO DI COMPETENZA pertanto, sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative al procedimento in oggetto, per il quale si rimanda integralmente alle norme urbanistiche sopracitate e alla documentazione tecnica pervenuta dal SUAP in data 19/01/2023 prot. n. 876.

IL RESPONSABILE IV SETTORE

Geom. Corrado Zanelli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.